Iran, gli Usa attaccano lâ??isola di Kharg. Trump: â??La Marina scorterÃ le petroliereâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Gli Stati Uniti attaccano lâ??isola di Kharg, il â??cuoreâ?? dellâ??industria del petrolio dellâ??Iran, per ottenere lâ??apertura dello Stretto di Hormuz. Lâ??offensiva, annuncia Donald Trump, ha risparmiato le infrastrutture sullâ??isola. â??Su mio ordine, il Comando Centrale degli Stati Uniti ha condotto uno dei piÃ¹ potenti bombardamenti nella storia del Medio Oriente, annientando completamente ogni obiettivo militare sullâ??isola di Kharg, il gioiello della corona iranianaâ?•, afferma il presidente degli Stati Uniti con un post sul social Truth. â??Le nostre armi sono le piÃ¹ potenti e sofisticate che il mondo abbia mai conosciuto. Per ragioni di decenza, ho scelto di non distruggere le infrastrutture petrolifere sullâ??isolaâ?•, che si trova nel Golfo Persico. â??Tuttavia, se lâ??Iran o chiunque altro dovesse fare qualcosa per interferire con il libero e sicuro passaggio delle navi attraverso lo Stretto di Hormuz, riconsidererÃ² immediatamente questa decisioneâ?•, avverte Trump, annunciando che â??molto prestoâ?• le navi della marina americana inizieranno a scortare le petroliere. Lâ??Iran, con il blocco dello Stretto, tiene in scacco la via del greggio, con effetti sul 20% del traffico mondiale. Risultato: prezzi alle stelle, con un barile a oltre 103 dollari â?? record da giugno 2022 â?? e effetti sul costo di benzina e diesel.

â??Durante il mio primo mandato, e tuttora, ho ricostruito le nostre forze armate trasformandole nella forza piÃ¹ letale, potente ed efficace al mondo. Lâ??Iran non ha la capacitÃ di difendere nulla di ciÃ² che vogliamo attaccare: non câ??Ã¨ niente che possano fare al riguardoâ?•, aggiunge prima di ribadire che â??Iâ??Iran non avrÃ mai unâ??arma nucleare, nÃ© avrÃ la capacitÃ di minacciare gli Stati Uniti dâ??America, il Medio Oriente o tantomeno il mondo interoâ?•, afferma, prima di esortare il nemico alla resa: â??Lâ??esercito iraniano e tutti gli altri che hanno un ruolo in questo regime terroristico farebbero bene a deporre le armi e a salvare quel che resta del loro paese, che non Ã¨ moltoâ?•.

Lâ??attacco, come evidenzia Trump, potrebbe essere solo uno step intermedio. Il Pentagono sta trasferendo 5000 uomini tra Marines e marinai dal Giappone al Medio Oriente. In movimento anche altre navi, secondo il Wall Street Journal. Câ??Ã¨ un assalto in vista allâ??isola di Kharg? â??Non

EI SRL - P.IVA IT16017671005

posso rispondere a una domanda del genere. Non dovrebbe nemmeno essere postaâ?•, dice il presidente a Fox News qualche ora prima del bombardamento. â??Ok, diciamo che io abbia intenzione di farlo o diciamo che non abbia intenzione di farlo. Cosa dovrei dire? â??Oh, sÃ¬, sto pensando di farlo, lascia che ti faccia sapere a che ora e quando avrÃ luogoâ??. Eâ?? una domanda un poâ?? scioccaâ?•.

Intanto, lâ??Iran mobilita imbarcazioni di ogni tipo per iniziare a posizionare mine nello Stretto. â??Le petroliere devono mostrare gli attributi, possono passare: lâ??Iran non ha piÃ¹ la Marina, non câ??Ã¨ niente da temereâ?•, il messaggio di Trump, che non appare turbato nemmeno dallâ??acclarato sostegno di Mosca a Teheran: â??La Russia sta un poâ?? aiutando lâ??Iran. Anche noi stiamo aiutando lâ??Ucraina, Putin lo dice, e probabilmente lo dice anche la Cina. Loro lo dicono e noi lo diciamo, Ã¨ tutto giustoâ?•. Pete Hegseth, segretario alla Difesa, afferma che â??il mondo sta vedendo la disperazione dellâ??Iran nello Stretto di Hormuz. Ce ne siamo occupati e ce ne occuperemo, non câ??Ã¨ motivo di preoccuparsiâ?•. Ed in effetti, a giudicare dagli sviluppi, gli Usa se ne sono occupati.

default watermark

Il muro dellâ??Iran potrebbe cedere, almeno in parte. Secondo la Cnn, Teheran potrebbe concedere il semaforo verde ad un numero limitato di petroliere se gli acquisti di greggio venissero perfezionati in yuan, la moneta della Cina. Il commercio internazionale del petrolio avviene quasi esclusivamente in dollari: solo il petrolio russo chiama in causa yuan o rubli.

I messaggi e le contromisure degli Stati Uniti non bastano per tranquillizzare i mercati, mentre la revoca delle sanzioni alla Russia non piace affatto allâ??Europa che, secondo il Financial Times, cerca soluzioni alternative. La Turchia fa sapere di aver chiesto e ottenuto il permesso per il passaggio di una nave. Da Roma, dopo la smentita fornita da fonti di Palazzo Chigi, ecco le parole dell ministro degli Esteri Antonio Tajani: â??Assolutamente non stiamo trattando con lâ??Iran per far passare navi italiane dallo Stretto di Hormuzâ?•, dice il numero 1 della Farnesina.

Per ora, lâ??unica vincitrice nella corsa allâ??oro nero Ã¨ la Russia. â??La decisione unilaterale degli Stati Uniti Ã¨ molto preoccupante, impatta sulla sicurezza europeaâ?•, sottolinea il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, via social. â??Aumentare la pressione economica sulla Russia Ã¨ decisivo perchÃ© accetti negoziati seri per una pace giusta e duratura. Indebolire le sanzioni aumenta le risorse della Russia per condurre la guerra di aggressione contro lâ??Ucrainaâ?•, aggiunge. â??Questa singola concessione da parte degli Stati Uniti potrebbe fornire alla Russia circa 10 miliardi di dollari per la guerra. CiÃ² non contribuisce certo alla paceâ?•, lâ??affondo del presidente ucraino Volodymyr Zelensky.

Le voci critiche abbondano. Secondo il presidente francese Emmanuel Macron la situazione nello Stretto di Hormuz â??non giustifica in alcun modoâ?• un allentamento delle sanzioni contro la Russia. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz Ã¨ perentorio: â??Voglio essere molto chiaro: rimuovere le sanzioni ora, per qualsiasi motivo, Ã¨ qualcosa che riteniamo sbagliatoâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

Il dado ormai Ã¨ tratto, almeno per un mese. Il semaforo verde made in America ridarÃ fiato al business della Russia, che giÃ nelle ultime 2 settimane ha beneficiato delle condizioni internazionale. Con lo stop al petrolio del Medio Oriente, aumenta la richiesta di greggio russo. â??Siamo stati informati che la Russia ha guadagnato 150 milioni di dollari al giorno in entrate aggiuntive dalle vendite di petrolio dallâ??inizio del conflitto in Medio Oriente, il che rende la Russia probabilmente il maggiore beneficiario di questo conflittoâ?•, dice la portavoce-capo della Commissione europea, Paula Pinho.

Mosca, intanto, gongola. Gli interessi di Russia e Stati Uniti per la stabilizzazione dei mercati globali dellâ??energia â??al momento coincidonoâ?•, dice il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov.

Prima della guerra, il petrolio russo si accumulava nelle navi in mare aperto e spesso veniva venduto con forti sconti. Il quadro, ora, Ã¨ cambiato radicalmente. Gli analisti di Kpler, fornitore di dati sul tracciamento delle navi, come riferisce il Wall Street Journal stimano che circa 135 milioni di barili di greggio russo fossero in mare prima dellâ??inizio dellâ??offensiva di Usa e Israele. Ora il totale Ã¨ sceso a 121 milioni di barili e questo indicherebbe che gli acquirenti asiatici hanno rapidamente acquistato il petrolio russo e lo hanno portato a terra. Non Ã¨ chiaro esattamente quanti di quei barili siano giÃ stati venduti, ma Naveen Das, analista senior del greggio presso Kpler, stima che in media piÃ¹ di 4 milioni di barili di greggio russo siano stati scaricati nei porti ogni giorno questo mese.

default watermark

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Marzo 14, 2026
Autore
redazione